

## L'ultimo Paradiso

Siamo nel 1958 in un piccolo paese del sud Italia. Ciccio Paradiso è un contadino di 40 anni. È sposato con Lucia e hanno un figlio di 7 anni. Ciccio sogna di cambiare le cose e lotta con i suoi compaesani contro chi da sempre li sfrutta nei campi. È innamorato di Bianca, la figlia di Cumpà Schettino, un perfido e temuto proprietario terriero che da anni sfrutta i contadini. Ciccio vorrebbe fuggire insieme a lei e andare al Nord da Antonio, suo fratello gemello, ma - non appena Cumpà Schettino verrà a conoscenza della loro relazione - una serie di eventi inizierà a sconvolgere la vita di tutti e niente sarà più come prima.

Prodotto da Mediaset per Netflix, **L'ultimo Paradiso** vede **Riccardo Scamarcio** nella doppia veste di protagonista nei panni di Ciccio e di Antonio, e in quelli di coproduttore con la sua Lebowski. La regia del film, che si ispira a fatti reali, è stata affidata a **Rocco Ricciardulli**, qui al suo secondo lungometraggio. Ambientato in Puglia, nelle campagne intorno a Gravina, il film è stato presentato dal regista - ma anche dallo stesso Scamarcio - come un lavoro che vuole mettere a tema il problema del capolarato, dello sfruttamento dei contadini e della sopraffazione delle donne, del desiderio di emigrare al Nord ma anche di tornare. Temi attuali anche oggi e non solo nell'Italia del 1958. Davvero tanti argomenti tutti molto interessanti. Il problema è che vengono trattati e rappresentati in modo poco efficace; rimangono sempre sullo sfondo e neanche ben raccontati (soprattutto il tema del capolarato, con solo una scena di lavoro nei campi) mentre a prevalere è l'aspetto melodrammatico della vicenda.

Centrale è l'amore impossibile tra Ciccio, cuore inquieto e ribelle, e Bianca con le tensioni e i problemi di onore che questo genera perché l'uomo è sposato e Schettino non può accettare che si innamori della figlia; sicuramente, chi ama questo genere cinematografico ne **L'ultimo Paradiso** può trovare elementi di interesse. A una prima parte del film, dove a dominare è l'inquietudine e il desiderio di fuga di Ciccio, ne segue una seconda in cui entra in scena Antonio che torna al paese dopo l'omicidio del fratello e che rappresenta quella generazione di emigrati che nel profondo ha ancora nostalgia del Sud. Nel complesso lo svolgimento della storia, anche nei suoi tratti più drammatici, è piuttosto prevedibile; convince la ricostruzione molto realistica della Puglia di fine anni 50 che stride, però, con un finale tra il sogno e il magico. Nel film Scamarcio si fa apprezzare più nella parte di Antonio, con una recitazione trattenuta e misurata, piuttosto che in quella di Ciccio anche se nella sua carriera ci ha regalato interpretazioni decisamente migliori. Più efficace **Antonio Gerardi** nei panni del cattivo Schettino, mentre troppo in secondo piano la figura della brava **Valentina Cervi** nei panni di Lucia.

Aldo Artosin

[https://www.youtube.com/watch?v=-J\\_nUhUMN94](https://www.youtube.com/watch?v=-J_nUhUMN94)